

SS. MESSE

Lunedì 16/9 - SS. Cornelio e Cipriano

ore 8:30 (in S. Rocco): Fumagalli Tiziana e Famiglia – Villa Pierina
ore 18:00 (in S. Rocco): Villa Giulia – Don Domenico Boga – Intenzione Offerente – Marta

Martedì 17/9 - S. Satiro

ore 8:30 (in S. Rocco): Motta Ernesto
ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sorge

Mercoledì 18/9 - S. Eustorgio

ore 8:30 (in S. Rocco): Barzaghi Mario e Famiglia Arrigoni
ore 18:00 (in S. Rocco): Braga Rosa e Colombo Luigi

Giovedì 19/9 - S. Roberto Bellarmino

ore 8:30 (in S. Rocco): Facchinetti Abramo
ore 9:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Marchesi: Matteo, Rosa e Domenico – Laborat. missionario x vivi e defunti

Venerdì 20/9 - SS. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong H. e comp.

ore 8:30 (in S. Rocco): Ronchi Santina e Eugenio

ore 18:00 (in S. Rocco): Arrigoni Arrigo

Sabato 21/9 - S. Matteo

ore 8:30 (in S. Rocco): Fumagalli Tiziana – Intenzione Offerente
ore 18:00 (presso il Nuovo Cinema Teatro Giglio): Carlotta e Angela – Manzoni Giovanni e Maria, Prada Dario e Paolo – Lamperti Angelo e Allevi Lorenzo – Facchinetti Giuseppina e Tobia – Ersilia, Gianni Sala – Verderio Guido – Landi Paolo – Brambilla Cesare e Rosa – Colombo Giuseppina e Caldarola Egidio – Pollastri Gigliola e Luigi – Suor Pierina, Enrico e Riccardo – Mauri Carlo e Franca – Colombo Rosa e Famiglia – Ronchi Padre Giuseppe, Suor Colombina, Santina, Eugenio, Piera, Luigi e Famiglia Ronchi – Meroni Piero e Teresa, Domenico – Pellegrineschi Maria Stella
ore 18:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice: Carlo e Giovanna

Domenica 22/9 - IV Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

ore 8:15 (presso il Nuovo Cinema Teatro Giglio): S. Messa per la comunità
ore 10:00 (presso il Nuovo Cinema Teatro Giglio): S. Messa per la comunità
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità
ore 18:00 (presso la cappella dell'Oratorio SS. Luigi e Domenico): S. Messa per la comunità

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI
TELEFONO: 02-9549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIONI
TELEFONO: 02-9548553
SITO INTERNET: www.oratorioinzago.weebly.com

- **Domenica 15 Settembre:** Presso il nuovo Centro Pime (Via Monte Rosa, 81 Milano) durante la S. Messa celebrata dall'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini, riceveranno il Crocefisso i missionari e le missionarie del PIME prossimi alla partenza. Tra loro anche la nostra concittadina Suor Anna Marini che il prossimo anno andrà in Guinea Bissau
- **Situazione lavori in S. Maria Assunta:** Si è concluso il lavoro di restauro conservativo della navata centrale e, da Lunedì 16 Settembre, si provvederà allo spostamento dei ponteggi per consentire il restauro della cupola. **La chiesa sarà chiusa da Domenica 15 Settembre** (dopo la celebrazione della S. Messa delle 10:00) **e rimarrà inagibile fino a Sabato 28 Settembre.** Pertanto: **La S. Messa vespertina delle 18:00 di Domenica 15 Settembre** sarà celebrata presso la cappella dell'Oratorio SS. Luigi e Domenico. **Le SS. Messe feriali (per tutto il periodo di chiusura di S. Maria Assunta)** saranno celebrate nella chiesa di San Rocco.

La S. Messa prefestiva delle 18:00 di Sabato 21 Settembre e le SS. Messe delle 8:15 e delle 10:00 di Domenica 22 Settembre saranno celebrate presso il Nuovo Cinema Teatro Giglio (o, qualora il tempo dovesse essere clemente, sotto la tensostruttura nel cortile interno del cineteatro stesso) **La S. Messa vespertina delle 18:00 di Domenica 22 Settembre** sarà celebrata presso la cappella dell'Oratorio SS. Luigi e Domenico

- **Domenica 28 Settembre:** Alle 9:00 in Duomo ci saranno le ordinazioni diaconali: sarà ordinato anche Sravan che festeggeremo Sabato 28 e Domenica 29 Settembre in occasione della festa dell'Oratorio SS. Luigi e Domenico
- **Domenica 13 Ottobre:** Celebreremo la Festa patronale della Madonna del Rosario. Per l'occasione, come ogni anno, sarà allestita la tradizionale pesca di beneficenza. È in corso la raccolta dei doni che vanno depositati nell'apposito scatolone sotto il portico del cortile della Casa Parrocchiale



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXX, n° 27 - 15 Settembre 2019

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

IL SEMINARIO È DI TUTTI E SERVE A TUTTI

Il Messaggio dell'Arcivescovo per la Giornata del Seminario

Conosco un ambiente in cui non è proibito porre le domande più importanti. In molti ambienti è proibito: non dalle leggi, ma dalle distrazioni, dalla confusione, dal rumore, dal ridicolo che circonda chi pone le grandi domande, dai capricci che inducono a porre domande piccole e inducono a cercare piccole gratificazioni. Le domande importanti sono sul senso della vita, su Gesù e il Padre, sulla gioia piena, sulla propria verità. Il Seminario è fatto per coloro che si pongono le grandi domande e, ascoltando le confidenze di Gesù, hanno intuito l'attrattiva a diventare preti; ma il Seminario è fatto anche per suggerire a tutta la Diocesi che è possibile e giusto porre le grandi domande. Il Seminario non è per tutti, ma è di tutti e provoca tutti a porre le domande più importanti. Conosco un ambiente in cui non è proibito cercare le risposte. Talora la gente del nostro tempo ritiene che le risposte siano già tutte date: dalla scienza, dalla tecnologia, dai sapientoni del momento. Talora la gente ritiene che le risposte non esistano e che sia meglio rassegnarsi a vivere nell'opacità piuttosto che nella luce. Sono convinto che sia possibile cercare le risposte alle grandi domande nella Chiesa, dove è custodita la rivelazione di Gesù. Il Seminario è fatto per coloro che hanno pre-

so sul serio la domanda sul loro desiderio di diventare preti e cercano la risposta in un percorso di discernimento all'ascolto di Gesù, nell'accompagnamento di persone sapienti, affidabili, che si curano dei percorsi comunitari, della vita di preghiera e della libertà intelligente dei seminaristi. Si potrebbe dire che è una "scuola di metodo" per arrivare a risposte cristiane alle grandi domande. Il Seminario non è per tutti, ma è di tutti e può essere per tutti una scuola di metodo per cercare le risposte. Conosco un ambiente in cui la risposta non è una risposta, ma un invito a percorrere la via verso la gioia piena. Molti disperano che esista una via verso la gioia piena. Sono portati a pensare che sia più saggio accontentarsi di una gioia vuota. Chi è entrato nelle confidenze di Gesù ha però ascoltato le sue parole: queste cose vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena (Gv 15,11). Il Seminario è per coloro che credono in Gesù e si sono messi in cammino per diventare preti, cioè per vivere una forma di vita cristiana di collaborazione con il Vescovo per il servizio alla Chiesa. Si sono messi in cammino: hanno posto la loro fiducia in Gesù e



si sono convinti che per giungere alla gioia piena non si debba arrivare a un paese incantato, ma a vivere la vita di Gesù, per giungere alla dimora che lui ha preparato per ciascuno. Il Seminario non è per tutti, ma è di tutti e suggerisce a tutti che solo la strada proposta da Gesù è quella che porta alla gioia piena. Invito tutte le comunità cristiane della Diocesi a celebrare la Giornata per il Seminario per esprimere l'apprezzamento, la preghiera, il sostegno al Seminario, che è di tutti. La Giornata sia occasione per annunciare a tutti, soprattutto ai ragazzi, agli adolescenti e ai giovani, che

non è proibito porre le grandi domande, anzi le grandi domande aiutano a desiderare una vita che meriti di essere vissuta; non è proibito cercare le risposte, anzi si può trovare in Gesù e nella Chiesa il metodo per trovare le risposte e la consolazione di sperimentarne la verità; non è proibito cercare la gioia piena, anzi nella grazia di essere amati e nella decisione di amare come Gesù, si percorre un cammino verso la terra promessa, il compimento della vocazione alla vita felice nella comunione trinitaria.

Mons. Mario Delpini

Una riflessione dal 3° Happening Nazionale degli Oratori

L'oratorio diventa «green» se c'è il buon esempio

La conversione ecologica ha bisogno di esortazioni, inviti, perfino cortesi minacce, lusinghe. Certamente. Forse... Ma più di tutto ha bisogno di esempi. La migliore conversione si fa costruendo un ambiente in armonia con il creato e vivendoci. Cominciando, perché no, dall'oratorio. Con la Laudato si' come faro che indica la rotta, giovedì scorso a Molfetta, al terzo Happening degli Oratori, uno dei laboratori era dedicato a "Oratorio e ambiente". L'Arcivescovo di Lucca, Giulietti, ha spiegato in che cosa consista la conversione ecologica: in una nuova economia e in nuovi stili di vita. E qui tutti possiamo fare qualcosa: uscire dal paradigma consumista, compiere acquisti responsabili, aderire a stili di vita non individualisti e a una "austerità responsabile" che rifugga dal superfluo, scoprire una spiritualità ecologica. Ma soprattutto, ha concluso Giulietti, è bene e bello essere «ambientalisti non della paura ma dell'amore». Temere le catastrofi può essere logico, ma più che il timore di una natura vendicativa vale la passione per il creato, sull'e-

sempio di san Francesco. A poco serve educare bambini, ragazzi, giovani e adulti ricorrendo al moralismo del «devi, devi, devi», in negativo. La strategia educativa è evidente: se un bambino o un ragazzo passano del tempo in un ambiente che "pensa ecologico", e ci staranno bene, impareranno ad apprezzarlo al di là delle esortazioni e delle proibizioni. In oratorio le "prediche" vanno ridotte al minimo. Più utile, hanno detto i giovani che l'oratorio lo vivono, disincentivare l'uso del cellulare, disegnare la mappa dei luoghi curati o trascurati, segnalarli e provare a intervenire. In estrema sintesi, l'obiettivo è sfuggire al "comprare per comprare", al consumo come pensiero ossessivo. Tutto questo, unito alla preghiera, dovrebbe contribuire a costruire un oratorio dove si respiri una spiritualità ecologica, fondata su questa consapevolezza: ogni dono del Creatore va restituito e ciò che è bello va reso bellissimo.

U. Folena
da www.avvenire.it

Una testimonianza dall'Albania

Lettera di Suor Rosella

È da tanti anni che ho lasciato Inzago, nel 1979 facevo i primi voti a Brescia l'8 settembre, dopo due anni di noviziato a Roma. Tanti anni son passati eppure ogni volta che torno ad Inzago mi sento super accolta, conosciuta, amata, sostenuta... insomma mi sento una di voi! Che bello se tutti gli Inzaghesi senza distinzione se nativi o di adozione, residenti o di passaggio, si sentissero tutti importanti, apprezzati, conosciuti, accolti dalla nostra Chiesa o meglio Comunità. La nostra è una Parrocchia bella, non solo nell'aspetto estetico, un "bravo" va al parroco Don Antonio che... si è buttato nell'impresa! Bella soprattutto perché siete in tanti, a partire da voi che state leggendo, a tenerla viva. Siete tantissimi ad amare la Chiesa, a donare del tempo, delle capacità, abilità... lavori a dismisura non solo perché "avete tempo", ma secondo me soprattutto perché sentite di appartenere a questa parrocchia, piccola porzione di Chiesa, e la volete sempre più bella, più viva più amabile e più amante. Io dico spesso a me stessa: posso fare di più, posso fare meglio, insieme, in tanti è più bello... allora occorre trascinare altri... poi non dimentichiamoci che ciò che tiene in vita il corpo è il cuore, e allora dobbiamo dirvi che c'è sempre un di più d'amore da mettere in campo. A Cristo Gesù nostro Salvatore la nostra comunità deve apparire sempre più splendente, mettiamocela tutta. Piccoli e grandi al lavoro, sentiamoci parte di un grande progetto che ha le porte aperte sul mondo intero per renderlo più umano. Tutto questo che mi è uscito dal cuore pensando a voi, è anche grazie al corso di esercizi spirituali che ho concluso oggi presso i padri Carmelitani a Nenshat, un paesino del nord Albania luogo che racconta la bellezza del creato ed anche la dedizione, la spiritualità degli uomini. Tutto questo è semplicemente per

dirvi: GRAZIE !!! per la vostra generosità e contemporaneamente assicurarvi le mie preghiere. Con la generosità di tutti voi siamo riuscite a dare compimento ad un progettino al quale da tempo pensavamo. Una famiglia molto povera in un villaggio vicino ad Elbasan, costituita da madre anziana, quattro figli di cui uno gravemente cerebroleso, una delle figlie ha a sua volta due bimbi di 2 e 8 anni, il padre di questi bimbi non è mai esistito. La casa non era degna di essere così chiamata perché in una unica stanza vivevano tutti. Di particolare gravità era la situazione del giovane uomo Klodi, che aveva come suo luogo, di giorno e di notte, essendo tetraspastico grave, un giaciglio piccolissimo dove restava tutto raggomitolato. Per lui niente attenzione, nessuna pulizia... viveva in mezzo ai suoi escrementi... e così tutto l'ambiente non poteva che essere maleodorante. Quando la povertà è a questi livelli, ti paralizza tanto da oscurare anche il buon senso. Risistemare l'ambiente a partire dal tetto e via via una buona finestra, pareti, pavimento, un buon letto per ridare dignità, abbiamo aggiunto un locale per il bagno... prima inesistente. Il tutto è successo. Sembra un sogno, anche i visi stessi delle persone sono cambiati, luminosi e contenti in particolare i piccoli: Zamira e Tauland che son colmi di stupore per ogni piccolo semplice dono o sorriso, se inizialmente erano scontrosi chiusi, ora sono "abbraccievoli". Ridare dignità alle persone a partire dall'ambiente stesso in cui vivono è importante. Il lavoro educativo tra loro è appena iniziato e non finirà presto, il primo passo significativo è fatto e... GRAZIE anche a voi. Il Signore vi benedica tutti! Un abbraccio fraterno con tanto affetto. In Comunione sempre.

Rosella suora di carità

Sabato 14 Settembre

Ore 21:00 : film "Genitori quasi perfetti"

Domenica 15 Settembre

Ore 16:30 e 21:00 : film "Genitori quasi perfetti"

Nuovo
Gioglio
Cinema Teatro Inzago
SALA DELLA COMUNITÀ
www.cinematheatrogioglio.it